



Biblioteca di
Nuova Storia Contemporanea

Antonio Donno -
Giuliana Iurlano - Vassili Schedrin

Tra il 1880-81 e il 1914, la questione dell'ebraismo russo divenne centrale nelle relazioni tra Washington e San Pietroburgo. Gli autori trattano quegli eventi e i risvolti sempre più pesanti che ricaddero negativamente sulla stabilità dei rapporti tra i due Paesi. La prima parte, di Antonio Donno, studia la progressione dei contrasti tra le due diplomazie, sin dai primi pogrom che avvennero in Russia dopo l'uccisione di Alessandro II, fino a quando, nel 1913, gli Stati Uniti decisero di abrogare unilateralmente il trattato russo-americano del 1832. Nella seconda parte, Giuliana Iurlano analizza l'azione delle organizzazioni ebraiche americane, che si adoperarono per ottenere dal proprio governo un impegno di denuncia del trattamento della minoranza ebraica nell'Impero e per dar vita a un progetto di "diplomazia umanitaria", volta a migliorare le condizioni degli ebrei russi e a facilitarne l'emigrazione negli Stati Uniti. Infine, nella terza parte, Vassili Schedrin analizza la questione dell'emigrazione dall'interno della situazione russa, dove gli interventi statali erano inefficaci e farraginosi a causa dell'incapacità della burocrazia di districarsi in una legislazione aggrovigliata e della corruzione imperante. La "febbre dell'emigrazione" coinvolse l'ebraismo russo dal 1881-82, giungendo al suo culmine tra il 1903 e il 1914.

Antonio Donno è stato professore ordinario di Storia dell'America del Nord e poi di Storia delle Relazioni Internazionali nell'Università del Salento. È autore di numerosi volumi e articoli sul conservatorismo americano, sulla guerra fredda e sulla politica americana nel Medio Oriente, con particolare riguardo alle relazioni con il sionismo e Israele.

Giuliana Iurlano è stata professore aggregato di Storia delle Relazioni Internazionali nell'Università del Salento ed attualmente è presidente del Cesram (Centro Studi Relazioni Atlantico-Mediterranee). Ha pubblicato numerosi volumi e articoli sul sionismo americano, sull'America coloniale e sulla politica estera degli Stati Uniti.

Vassili Schedrin insegna Storia dell'Ebraismo nella Queen's University, Kingston, Ontario, Canada. Ha conseguito il PhD in Modern Jewish History presso la Brandeis University. I suoi interessi riguardano la storia degli ebrei russi dal 18° al 20° secolo. È autore di Jewish Souls, Bureaucratic Minds: Jewish Bureaucracy and Policymaking in Late Imperial Russia, 1850-1917 (Detroit: Wayne State University Press, 2016).

«IN AMERICA NON CI SONO ZAR»

Le relazioni russo-statunitensi: "questione ebraica"
e nascita della diplomazia umanitaria
(1880-1914)



Antonio Donno - Giuliana Iurlano - Vassili Schedrin

«IN AMERICA NON CI SONO ZAR»

Le Lettere

Le Lettere



€ 18,00